Anno XXIII — Sabbato 20 Luglio 1889 — Abbonamento Postale — N. 172

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Il Problema Europeo

(Vedi Conversazioni n. 159, 160, 165 e 171).

Caro amico, tu che sei giovane dici che ci trovi piacere, perchè impari a far parlare co' tuoi quesiti questo vecchio, perchè t' illumini colla sua esperienza. I vecchi si sa, ridotti a non far altro, facilmente si lasciano seddurre a discorrere, ed io anche volontieri con chi volontieri mi ascolta; ma lascio poi a te la responsabilità de' miei discorsi, in quanto alle previsioni. Parlare del passato ad un vecchio è facile; ma quando tu mi fai *il problema dell'avvenire per l'Europa*, che ora tiene tutti incerti sul domani, ben vedi che il futuro dipende dal modo di vedere degli altri, di quelli che vorranno agire, bene o male, non dal mio.

Quando in Europa tutti si armano, affettando di dire, che lo fanno soltanto per difendersi dagli altri, volendo essi soltanto la pace, ma pure quelli che lo dicono esprimono talora desiderii affatto opposti, che altro si può attendersi se non una guerra, ed una guerra tale, che coi grandi eserciti e coi nuovi mezzi di tutti diventi una guerra di distruzione e che sconvolga a tutto suo danno questa parte di mondo?

Dopo la guerra verrà la pace, dice taluno e quasi vorrebbe che venisse presto per uscire dallo stato di inquietudine presente.

Ma chi mai potrebbe dire, che una guerra generale nelle proporzioni in cui è minacciata, potesse avere una pronta fine? Solo che ricordiamo le guerre della fine del passato e del principio del presente secolo, che erano pur fatte con mezzi minori di quella che ci sta sopra adesso, chi potrebbe pensare che finisse presto una volta che fosse scoppiata? E se scoppiasse dove si presagirebbe che potesse andare a finire e se ci sarebbe un solo Popolo che ne potesse uscire contento?

Supponi per un momento, che il tuo umile e vecchio amico, il quale, se lo avesse, andrebbe volontieri a coltivare il suo orto, si trovasse in un'alta posizione e alla testa di una Nazione qualunque, fosse essa la nostra, od un'altra; egli dopo raccolta in un suo documento diplomatico una dimostrazione di tutti i danni inevitabili per tutti dalla guerra in vista, proporrebbe agli altri Stati di unire i loro rappresentanti in un *Congresso della pace*, il quale volesse seriamente assicurarla all' Europa.

Il mio Congresso diplomatico, supposto che fosse possibile, non somiglierebbe di certo a quei Congressi della pace, che si tengono qua e là senza nessuna serietà e che propongono soltanto qualche voto teorico affatto ed inefficace, quando non mirano alle rivoluzioni interne ed alla guerra sociale, o non minacciano, come l'ultimo di Parigi, di venire ai pugni, qualcheduno propone il disarmo generale ed un altro dice, che la Francia non può disarmare perchè fu *vinta*, e naturalmente deve fare una guerra colla speranza di uscirne *vincitrice*; e la guerra sarebbe, intende, alle potenze alleate per la pace.

Tali Congressi, per dirla con una attenuante sono per lo meno ridicoli. Non vedi poi, che vi sono perfino di quelli che in generale giudicano la guerra come una necessità umana senza di cui, i Popoli decadono? Io per parte mia credo che una guerra come la minacciata adesso potrebbe, seguitando a lungo, essere il vero principio della decadenza di codesta vecchia Europa, se non credessi, che la umanità dacchè prese al suo servizio la scienza, che accostò tutti i Popoli del mondo, debba partecipare anch'essa al progresso generale dell'Umanità. Non vedi però, che anche il *princeps pacis* si tramutò in *profeta della guerra* da lui invocata contro l' Italia per il suo Temporale d'infausta memoria?

Ma anche lasciando lì tutti i danni che ne verrebbero da tutta la guerra di conquista, e sarebbero tali colle tendenze dei più numerosi e più potenti, chi non vede che oltre alle rovine generali per tutti, sarebbero molte missioni, che lasciando la vecchia Europa, andrebbero ad occupare la parte incolta del nuovo mondo appunto adesso che si sta per celebrare il quarto centenario di Cristoforo Colombo e là lavorerebbero per sé, contemplando da lontano codeste rovine del mondo antico? Non saresti anche tu, giovane come sei ancora, tentato di farti americano?

Supposto poi adesso che vincessero i due grandi alleati per la guerra e per la conquista, che forse manderebbe a male tutte le piccole nazionalità ora fortunatamente indipendenti, chi potrebbe credere, che i vinti non tentassero ogni mezzo per la rivincita? E così una guerra non ne genererebbe delle altre e faremmo da capo una nuova barbarie asiatica che distruggerebbe la comune civiltà per qualche secolo ancora?

Ora, appunto per questa previsione non dovrebbero anche i capi dei Popoli che vorrebbero la pace, invitare gli altri al vero Congresso per la pace?

E sarebbe poi tanto difficile l'ottenerla questa pace dopo acconsentite alcune riconfinazioni che permettessero ad ognuno dei Popoli costituire soltanto la sua difensiva per l'avvenire, di stabilire un diritto comune europeo sulle basi della libertà di tutti in ogni cosa, che sarebbe dell' interesse di tutti?

Ma, se colle attuali tendenze guerresche dei pezzi più grossi non si potesse venire ad un accommodamento simile, che cosa resterebbe da fare a quelli che vogliono seriamente nel comune interesse la pace, se non di collegarsi tutti per la difensiva contro chiunque si sia?

E se non si muovono altri per questo perchè non potrebbe farlo l' Italia, chiamando a sè nella nuova Roma, che fu un tempo così guerriera, tutti codesti piccoli per prendere intanto una iniziativa per loro conto?

Saranno molti che chiameranno anche questo un sogno, una utopia; ma come era ancora anni addietro un'utopia l'unità dell' Italia, non potrebbe avere un effetto reale anche quest'altra utopia? Non avrebbero il medesimo interesse la Spagna, il Portogallo, la Svizzera, il Belgio, l'Olanda, la Scandinavia, i piccoli nuovi Stati Danubiani e Balcanici? E fatto che fosse questo primo passo, non sarebbe possibile di venire anche ad altri e ciò non tornerebbe in onore e vantaggio della appena risorta Italia?

Perdonami, caro amico, che in poche parole abbia voluto anch' io avere il mio *quarto d'ora di diplomatico*, che non mi sembra sia proprio quello di Rabelais.

Intanto ti dico, che come individui i giovani italiani devono esercitarsi tutti ad acquistare maggiori forze per la difesa nazionale e lavorare poi per la prosperità economica del proprio Paese, essendo anche questo un mezzo per evitare la guerra, o per affrontarla anche per la propria esistenza come Nazione resa indipendente. La nostra parte nello sciogliere *il problema dell' Europa*, dobbiamo farla tutti; ed anche tu che aspiri alla carriera di pubblicista devi lavorare in questo senso; ed ora il tuo vecchio amico non ti dice altro.

P. V.

Notizie Triestine

(NOSTRA CORR. PARTICOLARE)

Trieste, 19 luglio 1889.

L' autorevole giornale viennese la *Neue Freie Presse* porta un assennato articolo sul luogotenente de Pretis, e sulle misure repressive che colpirono e che colpiscono la nostra Trieste.

Prima, quasi tutti i giornali di Vienna erano concordi nel suggerire leggi severe pei triestini; oggi invece vedendo che la marea slava minaccia di invadere il campo teutonico, cambiano le carte in tavola, e condividono pienamente quanto scrive il surriferito giornale che, fra altro, difende la nostra italianità.

La *Deutsche Zeitung* invece inveisce, accusando il nostro Consiglio Comunale pei suoi deliberati e per le sue tendenze, ed attacca l'*Indipendente*, per le sue idee irredentiste, e lo dice fomite di tutte le discordie.

Con tuttociò posso assicurare che nessuno si sgomenta per queste insinuazioni.

I nostri Municipi non devieranno mai da quella via sinora percorsa nella quale furono preceduti da quelli dei secoli passati.

E una prova come la pensavano tre secoli e mezzo fa, è, che il maggior Consiglio della libera città di Trieste scriveva il 15 aprile 1518: *Nos cum latinis scimus, linguam ignoramus theutonicam.*

Il sentimento della nazionalità, più viene calpestato e più risorge rigoglioso di vita.

***

Crispi volle mistificare la Camera nell'asserire, in risposta all'interpellanza Cavallotti, che l'Ullmann, collaboratore dell'*Indipendente*, che trovasi in arresto sino dai primi di maggio, è cittadino austriaco; invece da persone di famiglia dell'Ullmann recatesi dal Consolato italiano per informazioni, apparisce iscritto sino dal 1878 quale pertinente al Comune di Venezia e cittadino italiano. Queste notizie furono mandate al Governo italiano sino dal giorno dell'arresto dell'Ulmannn.

Dunque l'on. Crispi non poteva ignorare la cittadinanza dell'Ullmann.

Noi dobbiamo essere riconoscenti agli onorevoli deputati Cavallotti, Imbriani ed altri per le loro interpellanze, e per l'espressioni dirette a noi e alla nostra patria.

***

Non valgono raccomandazioni di sorta per salvare dal bando i cittadini del regno, condannati per qualunque siasi futile motivo; questo fu inflitto ora a certo Salvioli; il direttore di Polizia, cavaliere della Corona d'Italia, è inesorabile.

Vedremo se sarà risparmiato ad altro cittadino italiano certo Cavalieri, ora inquisito, che l'onor. Crispi disse renitente alla leva.

***

Tempo fa il Consiglio Municipale dava a quattro maestri provvisori l'effettività; ma la luogotenenza a cui spetta l'approvazione, respinse la nomina, perchè tutti e quattro erano soci dell'*Unione Ginnastica.* Capite!

Adesso poi la medesima autorità ritirò il veto a tre dei detti maestri, e per il quarto si penserà più tardi; e così andiamo avanti.

***

Il Dirigente la luogotenenza cav. Ribaldini va e viene da Vienna, vedremo presto i frutti di queste continue imbeccate.

***

Per dire il vero non si può fare a meno di biasimare i corrispondenti da Trieste dei giornali la *Gazzetta Piemontese* di Torino e del *Piccolo* di Napoli.

Il primo per aver attaccato il Caprin che non accettò di stampare l'*Indipendente* nella sua tipografia, ed il secondo per un affare che riguarda il tipografo che stampa il detto giornale.

Di certe cose, prima di pubblicarle, bisogna informarsi ma molto bene, e ciò per evitare delle conseguenze causate da una inqualificabile leggerezza di certi corrispondenti.

***

La Società del *Veloce Club* intendeva di dare l'annuale gara internazionale, che le I. R. autorità non vollero però permettere, imponendo che la gara sia semplicemente nazionale.

La causa vera di questo veto è la seguente:

I *bravi friulani* riportavano sempre la vittoria, ed i frenetici evviva ed applausi diretti ai vincitori non garbavano ai tedeschi, che rimanevano sconfitti, e alle I. R. autorità.

G.

GLI INGLESI IN EGITTO

Non è possibile stabilire con esattezza matematica a quanto ascendano le truppe comandate da Wodehouse, giacchè in seguito ai torbidi nel distretto, i movimenti delle truppe si tengono segreti. E' noto però che il colonnello inglese aveva sotto i suoi ordini, il 9, 10 e 13 battaglione di truppe egiziane ed inoltre cavalleria, artiglieria e un corpo di camelli. Almeno queste truppe furono menzionate nei bollettini degli ultimi combattimenti; ma presumibilmente Wodehouse dispone di altre truppe. Calcolando in media la forza di un battaglione egiziano a 800 uomini Wodehouse dovrebbe avere almeno 2400 uomini di fanteria e 3000 comprese le altre armi.

La fanteria consiste esclusivamente di negri che ben nutriti ed addestrati vanno annoverati tra le truppe migliori in Egitto. Un importante mezzo di difesa sono inoltre le cannoniere ed i trasporti a vapore sul Nilo.

I *derwisch* cercano di attuare il piano annunciato sino dal settembre da Kartum e tentano di girare la posizione fortificata di Wady Halfa e di fare delle scorrerie entro il confine dell'Egitto. Al di qua di Wady-Halfa giace Korosko ed a qualche centinaio di miglia più al Nord — presso la prima catteratta — giace Assuan. Per poter penetrare nell'Egitto i *derwisch* devono passare il fiume tra Korosk ed Assuan. Sinora essi non hanno tentato il passaggio ne sull'uno nè sull'altro punto; ma si avanzano in masse compatte sulle colline della sponda occidentale tormentati ed esausti dalla sete, giacchè la sponda del Nilo è occupata da truppe egiziane.

Infatti il colonnello inglese non appena seppe che i *derwisch* i quali il 1° corrente avevano lasciato il loro campo a Matuka, erano giunti presso Arguin ad otto miglia inglesi al nord di Wady-Halfa, concentrò le sue forze da questa posizione sulla sponda occidentale a sinistra del Nilo.

Egli attaccò i *derwisch* con tutte le sue forze e li battè dopo un vivo combattimente in cui gli egiziani avrebbero perduto 70 uomini ed i *derwisch* 500 uomini e 700 prigionieri. Dal 2 luglio avvengono continuamente delle scaramuccie e l'Agenzia telegrafica ufficiosa fa ascendere le perdite del nemico a 700 morti e 1000 prigionieri o disertori. Però queste perdite non impediscono ai *derwisch* di avanzare continuamente verso il Nord, e Wodehouse deve limitarsi coi suoi vapori e la cavalleria ad impedire al nemico di giungere al fiume per provvedersi dell'acqua necessaria agli uomini ed agli animali.

La strategia del colonnello Wodehouse consiste nel tener lontani i *derwisch* dal Nilo e costringerli ad arrendersi per mancanza d'acqua. Questo sistema di guerreggiare è crudele e contrasta col contegno di Arabi pascià il quale, a suo tempo, si rifiutò di tagliare il canale d'acqua dolce dicendo che sarebbe stata una barbarie; ma se lo avesse fatto, non sarebbe stato battuto a Tel-el-Kebir, Wodehouse conviene nel suo rapporto che la determinazione è crudele, ma soggiunge che se i *derwisch* vogliono la guerra devono sopportarne le conseguenze.

Nel campo nemico gli uomini, le donne ed i fanciulli muoiono di sete fra strazii indicibili e, o prima o dopo i *derwisch* spinti dalla disperazione faranno il tentativo di passare il Nilo ed allora vi sarà una lotta disperata.

Che la situazione degli inglesi sia seria, risulta dal fatto che il colonnello inglese ha chiesto l'invio di un battaglione inglese e sudanese dal Cairo ed ha ordinato che queste truppe si concentrino ad Assuan.

Quanto più i *derwisch* marciano verso il nord tanto più i tre battaglioni egiziani si spostano dalla loro base di operazione a Wady-Halfa che è esposta inoltre agli attacchi dei rinforzi del Mahdi che si avanzano sotto gli ordini di un altro capo.

ARNESI DA GUERRA

Colle voci allarmanti che corrono tutti gli sguardi son rivolti alle questioni militari, alle armi, alle munizioni. Fra le più recenti scoperte della scienza in questo campo, meritano speciale menzione il cannone pneumatico e la carbo-dinamite.

Il primo fu inventato dal signor Zalinski, capitano nell'esercito degli Stati Uniti d'America. E' un congegno capace di gettare delle cariche considerevoli di forti esplodenti a distanze di gran lunga maggiori di quelle che possono raggiungere dalle torpedini sottomarine; infatti la sua portata è di quasi 4500 metri.

Sulle coste queste armi possono essere ausiliari importanti di qualunque sistema di mine sottomarine.

Il nuovo incrociatore americano *Vesuvius* porta tre di questi cannoni da 15 pollici, posti ad un angolo fisso di 18 gradi, tutti paralleli alla chiglia. I cannoni sono diretti manovrando il bastimento e la portata può venir variata mediante il semplice spostamento di una valvola.

Tre calibri di proiettili saranno adoperati da 8 pollici e dieci pollici sotto calibri da 15 pollici pieni calibri.

Le portate saranno di due miglia, di 1 miglio e mezzo e di 1500 yarde rispettivamente.

Il tiro sarà uno per minuto da ciascun cannone, quindi ogni venti secondi si può gettare una bomba. Trentatrè bombe possono essere portate in modo da mantenere la proporzione massima del tiro finchè i proiettili sieno esauriti.

La carbo-dinamite è un nuovo esplodente, della classe della nitroglicerina, e della quale costituisce uno dei più notevoli sviluppi.

Parecchi esperimenti furono tenuti di recente a Dartford per confrontare la forza esplodente della carbo-dinamite con quella della gelatina fulminante e e della dinamite ordinaria.

La caratteristica principale della carbo-dinamite è l'uso di un carbone speciale che assorbe e ritiene nove volte il suo peso di nitroglicerina, oltre a prendere parte nella esplosione. Si ha dunque un composto esplodente contenente il 90 per cento di nitroglicerina.

Negli esperimenti suddetti furono adoperate due qualità di carbo-dinamite; e risultò che la carbo-dinamite n. 1 possiede una forza eguale a quella della gelatina fulminante e che la carbo-dinamite n. 2, composto leggermente inferiore, possiede sempre maggior forza della dinamite n. 1.

Finalmente la carbo-dinamite n. 1 può essere esplosa con successo anche dopo immersione nell'acqua.

GLI ESAMI LICEALI

Soltanto ora è stata pubblicata la relazione del prof. Tabarrini sugli esami di licenza liceale del 1887-88.

Essa constata che il giudizio delle singole Commissioni esaminatrici fu nell'anno scorso più confortante di quelli pronunciati sugli esami degli anni precedenti.

Nella sessione ordinaria di luglio 1888 sopra 5038 candidati ne furono promossi 1705; nella sessione straordinaria di ottobre su 3221 candidati ne passarono 1517.

In riguardo alla lingua italiana, la relazione rileva un miglioramento nel componimento, ma deplora la mancanza

di coltura, l'ignoranza della storia moderna e la mancanza di buone letture.

Dice che difettano nei giovani la spontanea volontà allo studio e l'amore alle cose studiate.

Ciò, dice il relatore, pare dipenda dal soverchio arido studio che le molte materie d'esame impongono ai giovani. Tanto lusso di sottigliezze grammaticali, morfologiche, glottologiche svoglia gli scolari e li allontana da studii più geniali, che sarebbero nello stesso tempo tanto più istruttivi ed educativi.

Concludendo il Tabarrini desidererebbe che l'insegnamento classico non fosse puramente archeologico, ma ravvivato da idee moderne e congiunto allo studio delle lingue vive e della letteratura contemporanea.

La relazione accenna alle molte frodi commesse in tali esami ed invoca una maggiore vigilanza per reprimere tali abusi, che oltre fuorviare i criteri degli esaminatori, genera l'immoralità nei giovani.

Cattivo stato della campagna
Grandine disastrosa

Roma 19. Nell'ultima decade, secondo le notizie giunte al Ministero d'agricoltura, la campagna ebbe un miglioramento, ma fu lieve, e venne tardi per riparare ai danni arrecati dal tempo cattivo. La peronospora è in parecchi luoghi stazionaria. Nel complesso le viti non danno a sperare un raccolto neanche mediocre in quasi tutta l'Italia superiore e nella parte alta della Regione Meridionale Mediterranea; sono discrete o buone altrove.

Il prodotto del frumento è in generale un po' scarso, massime al Nord; sono belli il maiz, i legumi e le erbe, favoriti dalle pioggie e dal seguito caldo.

I temporali con grandine continuarono a recare danni considerevoli qua e là, specialmente in Piemonte.

Bologna 18. A Galliera comune di San Giorgio in Piano, oggi scoppiò un terribile uragano, annientando il raccolto dell'uva e della canapa, sradicando migliaia di alberi e asportando dai tetti le tegole ed i fumaiuoli.

La grandine è caduta in una quantità che non si ricorda l'uguale.

Il vento, terribile, travolse una tettoia campestre, sotto la quale s'era rifugiato un centinaio di persone. Si deplora un morto e tredici feriti, di cui tre gravemente. La fortuna volle che due grandissime macchine decanapulatrici sostenessero le macerie, salvando la maggioranza dei rifugiati.

Il Re è partito

S. M. il Re è partito da Roma l'altra sera alle 11 pom. e arrivò a San Rossore ieri mattina.

DI QUA E DI LÀ

Isaia Ghiron.

E' morto a Milano il comm. *Isaia Ghiron* nell'età d'anni 52.

Era prefetto della Braidense. Pubblicò importanti lavori storici molto apprezzati.

Un tema femminile edificante.

Si telegrafa da Roma alla *Perseveranza:*

Nella Regia scuola normale femminile in via Giovanni Lanza è stato dettato il tema seguente, alle aspiranti alla patente magistrale di grado inferiore:

« Una giovane abituata al lusso ed ai *capricci del mondo galante*, ridotta in breve tempo alla più squallida miseria, è costretta a procurarsi *con un onesto lavoro* il suo sostentamento.

« In questa vita laboriosa e modesta ritrova quella calma e quel conforto che invano aveva domandato alla *vita galante e burrascosa* ».

Un papa americano.

Bennett, del *New York Herald*, comincia una campagna a colpi di dollari per far nominare Papa l'americano cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora, che sciogliere bbe la questione romana!

Il matrimonio del granduca Pietro.

Si ha da Varsavia che verso la fine del mese una grande deputazione di dignitari di Corte e militari riceverà a Varsavia la famiglia del principe di Montenegro e l'accompagnerà a Peterhof, ove il 7 agosto avrà luogo il matrimonio tra il granduca Pietro Nicolajevich e la principessa Militza.

Gli sposi si recheranno dopo la cerimonia a Snamenk nella residenza d'estate dei genitori del granduca.

La visita dello Tsar all'imperatore Guglielmo.

Continuano le notizie contraddittorie circa il viaggio dello Tsar.

Sembra che tutto sia ormai minutamente stabilito. Si vuole soltanto mantenere l'incertezza, per motivi facili a capirsi.

Riguardo al luogo, si parla di Kiel, di Swinemünde e di Berlino. I lavori di riattamento all'appartamento imperiale nel palazzo dell'ambasciata russa, cominciati nel febbraio, sono spinti con grande alacrità e possono considerarsi come finiti. Sono lavori, però, necessari, indipendentemente dal viaggio dello Tsar.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

19 luglio 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 20 lug.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	751.6	751.3	749.7	747.1
Umidità relativà	37	52	59	86
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua cad.	—	—	—	23.6
Vento direz.	S	S	S E	S
Vento vel. k.	13	2	4	1
Term. cent.	20.0	23.4	21.3	19.0

Temperatura massima 25.2, minima 15.2

Temperatura minima all'aperto 14.1

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 19 luglio.

Probabilità: Venti deboli — Cielo sereno a sud — Temporali.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Onomastico di S. M. la Regina. Le feste della Casa Reale che guida i destini d'Italia, sono feste di tutta la Nazione.

Dalle cento città si mandano oggi voti e augurii felici a *Margherita di Savoja*, augusta sposa d'Umberto I.

A quei voti, a quegli auguri, di gran cuore uniamo i nostri.

Sempre avanti Savoja!

Giunta provinciale amministrativa di Udine. Nella seduta del 18 corr. vennero prese le seguenti deliberazioni:

1. Approvò l'onorario al sig. Alfonso Toso, ex segretario dell' Opera Pia Cojaniz in Tarcento.

2. Domandò alcune prove in ordine alla liquidazione di un credito del Comune di Tarcento verso la suddetta Opera Pia.

3. Approvò la liquidazione di un credito della nominata Opera Pia verso gli eredi della signora Virginia Cristofoli.

4. Id. L'istanza Pitton per cancellazione d'ipoteca sull'Ospitale di Udine.

5. Id, l'acquisto di uno stabile in Ribis da parte dell'Ospitale di Udine.

6. Id. L'alienazione d'immobili dell'Ospitale di Latisana.

7. Espresse parere favorevole sullo statuto della Congregazione di Carità di Fontanafredda.

8. Approvò il Conto Consuntivo 1888 della Congregazione di Carità di Treppo Carnico.

9. Id i Resoconti dal 1853 al 1877 del Legato Venturini-Della Porta.

10. Id. il Resoconto 1888 della Congregazione di Carità di Fagagna.

11. Id. id. 1868-87 dell'Opera Pia Cojaniz di Tarcento.

12. Id. id. 1888 della Congregazione di Carità di Palmanova.

13. Id. id. id. Pravisdomini.

14. Id. id. 1887 id. Fagagna.

15. Id. id. 1887 Legato Gottardis di Fagagna.

16. Id. id. 1887 Legato Schiratti di Fagagna.

17. Id. id. 1888 dell'Orfanatrofio Tomadini di Udine.

18. Approvò il Resoconto 1887-88 del Legato Alessio di Udine.

19-30. Emise mandati diversi per pagamento della somma complessiva di fiorini 1228.80 per spedalità diverse all'Ospitale Civile di Trieste.

31. Non ammise il ricorso del Comune di Lestizza contro l'appartenenza degli Orfani Vida ad esso Comune.

32 41. Approvò il regolamento della tassa sui cani dei Comuni di Dogna, Teor, Zoppola, Venzone, Buttrio, Pinzano, Pozzuolo, Vivaro, Tavagnacco e Bicinicco.

42. Approvò l'utilizzazione di piante dei boschi Chiania e Pradule (Paluzza).

43. Approvò la concessione di combustibile al Comune di Treppo Carnico.

44. Id. un mutuo di lire 4000 del Comune di Coseano colla Banca popolare di Udine per la costruzione della Scuola nella frazione di Cisterna.

45. Id. l'utilizzazione di piante del Comune di Forni Avoltri

46. Deliberò di far eseguire d'ufficio il lavatoio di Varmo.

47. Approvò il prestito di lire 10,000 da contrarsi dal Comune di S. Giorgio della Richinvelda per esecuzione di lavori igienici.

48. Rimise il mandato d'ufficio per per rimborso all'esattore di Stregna di lire 17.52 per stipendi agli agenti forestali.

49. Approvò la concessione di due piante al Comune di Ravascletto per costruire un ponte pedonale.

50. Id. lo svincolo del prezzo d'espropriazione (Valvasone).

51. Domandò ulteriori istruttorie per accordare la concessione d'un mutuo al Comune di Enemonzo, per eseguire lavori arginali.

52. Incaricò il Commissario Distrettuale di Pordenone di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

53. Approvò che la ditta Pasqualini possa riscuotere un indennità dal Comune di Latisana.

54. Id. che il Comune di Savogna depositi un importo da servire alle spese di sopraluogo relative alla costruzione della scuola nella frazione di Sternizza.

55. Non approvò la concessione d'acqua alla Società Veneta da parte del Consorzio Rojale di Cividale.

56-57. Emise varie risoluzioni in ordine a ricorsi contro le liste elettorali amministrative dei Comuni di Savogna e Claut.

Accademia di Udine. — Nella seduta tenutasi ieri a sera, il s. o. ing. Asti informò l'Accademia sui lavori di sistemazione del bacino del Tagliamento e specialmente di quelli relativi al primo tronco dal monte Mauria a Forni di Sopra.

Ricordò come il celebre Viviani stabilisse per il primo le norme da seguirsi per regolare i torrenti alpini in modo da impedire le frane e le erosioni, tanto dannose ai pascoli ed ai boschi.

Il Friuli, continuò l'oratore, fu la prima provincia italiana ch' ebbe un progetto completo di sistemazione a merito del compianto ing. Quirico Rossi, progetto che, colle modificazioni rese necessarie dalla pratica, si sta ora eseguendo nel primo tronco del bacino del Tagliamento.

A questo punto l'Asti accennò ai lavori finora ultimati nei vari affluenti ed ai meravigliosi risultati ottenuti in pochi mesi, e dimostrò quanto importi che essi siano continuati senza soverchie interruzioni, impegnando a tale fine il costante appoggio del Governo.

Chiuse proponendo che l'Accademia stessa, nell'interesse del paese, nei limiti del suo Instituto, si faccia interprete di questi voti presso il Ministero.

L'Accademia, dopo breve discussione, adottò le proposte dell'egregio socio e tributò meritati applausi alla sua dotta lettura.

Società Dante Allighieri. Sottoscrizioni per la formazione del *Comitato locale* di Udine. Presso la Ditta Paolo Gambierasi sottoscrissero:

Prof. Vincenzo Marchesi — Francesco Gallo — Co. Antonino comm. di Prampero — G. B. Tellini.

Nella prossima settimana verranno convocati i soscrittori per procedere alla formazione del *Comitato locale Udinese.*

Piccola Posta. *Albus.* S. Vito al Tagliamento.

La vostra corrispondenza verrà inserita lunedì.

Cucine economiche. Sentiamo che nella votazione che avrà luogo domani per la nomina dei quattro consiglieri si sia fermata l'attenzione nei signori Fanna Antonio, Modolo Pio Italico, Scaini Vittorio, Visentini Ferdinando — D'Arcano co. Orazio, Marcovich Giovanni.

Cane rabbioso. Ci viene comunicato:

Questa mane è fuggito un cane da caccia di proprietà di certo *Borgobello Eugenio* di Pagnacco, dopo aver morsicato il padrone ed un bambino.

Fu veduto aggirarsi nei pressi di Modoletto.

Il cane è di pelo lungo bianco con coda mozza, di statura bassa dell'età di anni 2 e risponde al nome di *Reno.* Sospettasi affetto da rabbia.

Immobili del Municipio di Venezia. Il 16 agosto a Palazzo Farsetti si procederà all'unico incanto definitivo a partiti segreti, per vendere in tre lotti gli immobili pervenuti al Municipio col testamento 1 settembre 1878 della contessa Antonia Boncio ved. Mocenigo. Gli immobili sono in provincia di Venezia (Pramaggiore, Annone, Lis) — e in provincia di Udine (Pravisdomini, Prata e Brugnera).

Discorso Marinelli. Fu pubblicato per le stampe (Tip. Antonelli) il discorso « Venezia nella Storia della Geografia cartografica ed esploratrice » tenuto dal prof. Giovanni Marinelli, nella adunanza del 19 maggio 1889 del R. Istituto Veneto.

Esami magistrali. Ieri il Consiglio provinciale scolastico approvò i processi verbali degli esami magistrali datisi in questi giorni nelle r. scuole normali della provincia.

D'oggi in avanti si possono quindi ritirare le patenti dal r. provveditore agli studi.

Sagra di Remanzacco. Allo scopo di favorire il concorso del pubblico a questa sagra avranno luogo domani 21 corr., due treni speciali regolati dal seguente orario:

Treno speciale da Cividale.

Cividale	partenza	10.10 pom.
Remanzacco	arrivo	10.25 »
	partenza	10.30 »
Udine	arrivo	10.44 »

Treno speciale da Udine.

Udine	partenza	11.10 pom.
Remanzacco	arrivo	11.25 »
	partenza	11.30 »
Cividale	arrivo	11.45 »

Operazioni chirurgiche !! Ci scrivono da Ampezzo, 19 luglio:

Eccovi un fatto abbastanza deplorevole.

Giorni fa a Sauris, Comune alpestre di 800 abitanti, una donna fu presa dal mal di parto. Non potendo mai sgravarsi, i parenti di lei pensarono di ricorrere ad un *pratico*, al chirurgo del paese, un contadino qualunque, il quale si presentò all'ammalata...... e, *contro sua volontà*, giudicò di doverla operare, ossia di procedere alla estrazione del bambino. Quello che successe non si sa, od almeno io non so; fatto sta che la povera donna, in seguito all'operazione chirurgica, dovette soccombere!

E perchè chiamare quel tale? fu rimproverato al cognato della morta, il marito essendo assente.

Ma! è molto pratico delle vacche!!

Oggi andò sul sito il Pretore di Ampezzo, con tre periti giudiziari, per dissotterrare il cadavere — sepolto da 10 giorni — e vedere cosa diavolo è stato.

Si griderà contro il Comune, contro la Prefettura, perchè a Sauris non c'è medico. Chiacchere.

Sauris ha un bilancio di 4000 lire ed ha tutte le tasse e le sovraimposte possibili. Se dovesse pagare anche un medico — e nessuno andrebbe a condannarsi lassù per meno di 4000 lire all'anno — sarebbe lo stesso che obbligare quella povera gente a morir di fame od emigrare in massa.

Del resto i Saurani, generalmente parlando, hanno idee loro speciali. Pensando ad essi mi sovvengo di quel becchino del Comelico, il quale, gramo che nel suo paesello da mesi e mesi non moriva nessuno e quasi quasi doveva morir lui, si decise a chiedere al Municipio una delle due: o un aumento di salario, o venisse istituito il medico. Oh allora!...

A. B. C.

Chi l'ha perduto? Venne depositato presso la nostra redazione un *ciondolo* d'orologio consistente in una custodia d'argento che racchiude due ritratti (uno da uomo e l'altro da donna) e una ciocca di capelli.

L'oggetto venne rinvenuto l'altra sera alle 9 in Mercato vecchio e sarà consegnato a chi comproverà d'esserne il proprietario.

Whisky e acqua Apollinaris. Il giornale *Truth* di Londra scrive che Sir William Jenner medico di casa della Regina d'Inghilterra le ha raccomandato di non bevere adesso nè vino di Champagne nè di Bordeaux, ma soltanto Whisky con acqua Apollinaris.

Infanticidio. La mattina del 18 corrente da certo Perini Fedele fu Giuseppe di Artegna, fu rinvenuto nella località Paluzza in territorio di Artegna il cadaverino di un neonato involto in un fazzoletto.

Ritiensi che la morte dello stesso risalga a 5 o 6 giorni addietro. Nessun indizio circa l'autrice del reato.

Incendio. Ieri l'altro sviluppavasi un incendio in una tettoia coperta di paglia, di proprietà di Feriglutti Sante, di Sedegliano (Bagnaria Arsa).

Devesi al pronto accorrere dei paesani se il fuoco non assunse maggiori proporzioni comunicandosi alla vicina stalla, fienile e casa di abitazione.

Il danno è di lire 25.

Ringraziamento

Sento l'imperioso dovere di pubblicamente tributare le più sentite azioni di grazie all'esimio medico - chirurgo signor *Salvetti dott. Italo* per essersi adoperato coi più sicuri ed efficaci mezzi dell'arte salutare nella difficilissima operazione e cura della malattia tecnicamente denominata — *Placenta previa centrale* — di cui fu colta la moglie mia Maria e per la quale era messa in grave pericolo la preziosissima sua esistenza.

Arrogesi pure alle estese sue cognizioni scientifiche, modi gentili, visite spesse e prolungate, parole di conforto, caratteristiche anche queste ch'eccellono nel distinto dottore, per cui eterna vivrà nella mia famiglia la riconoscenza ed avrà le continue benedizioni dei quattro miei figli, tre ancora in tenerissima età, per aver ridonata alla vita ed all'affetto l'amatissima loro madre.

PONZIO MICHELE
macchinista ferroviario

Programma dei pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà domani sera alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia	Schvaul
2.	Sinfonia « La Gazza ladra »	Rossini
3.	Valzer « Eco delle foreste »	Arnhold
4.	Finale « La Favorita »	Donizetti
5.	Finale I « Ebrea »	Halewy
6.	Polca « Cavaliere »	Fahrbach

RASSEGNA SETTIMANALE
Finanziaria ed Industriale

Ogni settimana che passa segue un nuovo ribasso; ribasso lento ma persistente e continuo.

Gli ultimi corsi recano poi una decisa reazione; Parigi ci manda l'Italiana 93.75. E da altra fonte si viene a sapere che le vendite enormi operate negli ultimi giorni pare non siano per cessare.

Un andamento simile del mercato desta inquietudine e ci porta a ricercare le cause di tanto pessimismo. Precedendo per esclusione diremo che l'attuale ribasso non proviene da scarsezza di danaro.

Tutti i mercati esteri abbondano di numerario e lo sconto è offerto al $1 \frac{1}{2}$ % a Berlino, al 1 % a Londra, al 2 % a Parigi. Anche in Italia lo sconto è meno teso che nella scorsa settimana.

Assodato questo fatto si giunge alla conclusione che ragioni meramente di indole politica possono aver creato l'attuale situazione.

Non occorre essere gran diplomatici per capire che ci deve essere, in tempo forse non lontano, qualchecosa di nuovo.

Basta; il tempo dirà se fu più forte la triplice col suo mandato di pace o l'officina di Krupp.

La guerra fatta a Berlino ai valori russi ed a Parigi al nostro Consolidato ci sembrano cattivissimi indizii. A Berlino poi la campagna contro la finanza russa è validamente aiutata dai giornali ufficiosi, che apertamente sconsigliano gli impieghi in carte russe. Il cancelliere di ferro sa troppo bene che la Russia non ha quattrini e per fare la guerra, disse Federico il Grande, ci vogliono danari, danari e poi danari.

Da noi qui si seguì le oscillazioni delle piazze estere, diffidenti di prendere l'iniziativa sia in un senso che nell'altro. Quotansi

Rendita contanti 94.40/5
» fine mese 94.50/60

Consolante per i portatori della nostra Rendita sono i risultati dei dazii e delle imposte nel 1° semestre 1889 del tutto soddisfacenti. Si nutre lusinga che mantenendosi gl'incassi in questa proporzione non si avranno bisogno nuovi espedienti per il pareggio del Bilancio. Il che non è poco per i contribuenti.

Obbligazioni tutte neglette ed offerte

			Cedola semestrale netta
Obbl. ferr. Meridionali	319		6.30
» » 3 % Italiane	297	297 1/2	6.32
» » Udine-Pontebba	470	475	10.56
Cart. fond. 4 % B.ª Nazion.	483	484	10.—
» » 5 % B.º Napoli	495		11.85

Ebbe splendido risultato l'emissione di Cartelle fondiarie Banca Nazionale a Berlino. I titoli offerti furono coperti quaranta volte.

Le Azioni in reazione su tutta la linea.

Azioni ferr. Meridionali	716	717
» » Mediterranee	598	599
» Cotonificio Cantoni	335	336
» Lanificio Rossi	1466	1468
» Società Veneta di costruzione	155	160 nominali

La nostra piazza offerse qualche transazione in titoli d'impiego specialmente in Rendita Italiana. Il risparmio che rendette il consolidato a 98 % trova opportuno cercare di nuovo un' investita del $4 \frac{1}{2}$ % sul corso di $94 \frac{1}{2}$.

Si pagarono 10 Azioni Cotonificio Udinese lire 1120.— è un primo passa di salita dopo breve sosta.

Azioni	Banca di Udine	102	ex
»	Banca Popolare Friulana	106 ½	
»	Banca Cooperativa Udinese	25	27
»	Cotonificio Udinese	1120	pagate
»	Tramvia di Udine	105	

Cambi in deciso rialzo.

Francia	chèque	100.70	a 100.75
Germania	»	123.95	» 124.—
Londra	»	25.36	» 25.40
Austria		212,—	» 211.75

La Francia specialmente è ricercata in seguito ai molti arbitraggi che avvengono sulla Rendita.

Seta.

Anche questa ottava offerse poco di interessante in punto agli affari serici. Qualche transazione ebbe luogo ai pieni prezzi finora raggiunti per piccoli lotti di greggie di merito e qualche ballotto di realine, ma in complesso poco *per la quale* direbbe il nostro celebre Massinelli.

In mazzami e corpetti si pronunciò qualche prezzo sulle lire $^{32}/_{33}$ per poca roba tondella ed oscura e $^{35}/_{36}$ per qualche corpetto di reale e semireale a poco in titoli finetti.

Germania e Svizzera, se fanno riuscire a qualche transazione per greggie di merito a vapore, lasciano in quasi assoluto abbandono le lavorate si in classico e sublime che in roba corrente di nostra piazza, ad eccezione di una sola marca, producendo le sole trame correnti, ne consegue che i nostri filatojeri sono poco incoraggiati agli acquisti delle greggie mazzami e corpetti.

Il consumo francese e d'America continua a tenersi sulla riserva.

Quei due importanti centri di fabbricazione sperano di riescire così a padroneggiare, come altre volte, la nostra industria di filatura: ci riusciranno?

La fabbrica renana ed elvetica va più al positivo e continua a coprirsi de' suoi bisogni senza esitanza.

I cascami restano ancora colla speranza di miglior vita.

Cotoni.

Il mercato dei Cotoni si chiuse sabato della scorsa settimana debolmente cioè colla vendita di sole 4000 balle, e ciò in seguito alle notizie poco soddisfacenti pervenute da Manchester e da Oldham, e assai probabilmente avrebbe avuto seguito un ribasso nei prezzi se non fosse giunto il Rapporto del Ministero d'agricoltura di Washington che considera come *sfavorevole* il nuovo raccolto.

Il rapporto suddetto calcolava bensì la media alla fine dello scorso giugno dell' 87 $^{6}/_{10}$ per $^{0}/_{0}$ mentre l'anno passato era dell'86 $^{7}/_{10}$. ma nei giorni susseguenti, pioggie, nebbie, tempeste e uragani danneggiarono assai le piante del cotone non solo, ma dimezzarono tutti i prodotti, frutti, uve, grani ecc. Calcolasi poi che il raccolto sia più tardivo di una o due settimane di quello del 1888 ed i bruchi sono comparsi nel Texas, Luigiana, ed in alcune parti del Mississipi.

A Manchester ed Oldham filatori e tessitori pensano a ridurre la loro produzione alla metà durante il periodo di un mese, ma d' altra parte 30,000 operai minacciano uno sciopero, ed in una riunione si decise di invitare i filatori di cotone di quattro Contee a soprassedere alla riduzione delle ore di lavoro a fine di arrestare lo sciopero generale.

Da Bombay si hanno notizie che non si potrà più esportare nulla fino al nuovo raccolto perchè i depositi delle Indie non sono nemmeno sufficienti alle provviste delle filature locali.

La provvista visibile di cotoni è superiore di 9000 balle a quello della stessa epoca del 1888, ma resta inferiore di 341,000 balle a quella del 1887 e di 277,000 a quella del 1886; mentre il deficit di cotone americano rispetto al 1888 è di 99,000, al 1887 di 162,000 ed al 1886 di 260,000.

In questa settimana a tutto ieri si sono vendute a Liverpool Balle 33,000, i prezzi del Middling Orleans si mantennero a 6 $^{3}/_{16}$, quelli del Good Oomra 4 $^{11}/_{16}$.

Olii.

Purtroppo si confermano le notizie, che mancherà il raccolto degli olii d'oliva a Taranto, Gallipoli, Brindisi e Lecce a causa alle forti pioggie ed ai scirocchi, che contrariarono lo sviluppo del frutto in guisa, che si può considerarlo affatto perduto. Frattanto i proprietari di merce a Gallipoli, si trattengono dal vendere e per lo meno hanno pretese esagerate, colla persuasione di poter ottenere, attendendo, ricavi maggiori.

Il mercato si mantiene fermissimo, con prezzi di aumento progressivo.

Infatti, all'esordire del mese in cui siamo, alla Borsa di Napoli l'olio di Gallipoli veniva quotato a lire 73, ed ora lo vediamo portato a lire 83 per 100 kil. merce resa a bordo, verso contanti senza sconto, senza fusto. Un tanto per quello che riguarda le qualità comuni mangiabili; e incliniamo a credere di dover in seguito notare prezzi ancor più alti, essendo opinione che il movimento di rialzo non ha raggiunto il suo punto culminante.

Le qualità ½ fine e fine non hanno risentito in giusta proporzione, l' influenza del Mercato di Napoli; però si constata già un aumento di 4 a 6 lire secondo il merito, aumento che del resto potrebbe essere originato dal fatto, che pure a Bari, in Toscana, nell'Umbria e nella Liguria gli olivetti furono fortemente danneggiati.

In conclusione chi ha comperato prima d'oggi ha fatto buon' affare.

Zuccheri.

All'aumento notevole subito dall'articolo in questi ultimi mesi, subentrò ultimamente una calma breve, che diede origine a lieve ribasso e provocata dai risultati dei mercati di norma. Le piazze principali di consumo ne risentirono l'influenza e ne seguirono, come d'ordinario l'andazzo, accordando facilitazioni ai compratori. Come dissimo la calma fu breve, ma di durata sufficiente per permettere di approfittare dei prezzi di favore.

Oggi si nota maggior fermezza nei mercati regolatori e vista di ripresa dell'articolo. Nella nostra piazza fu fatto qualche vagone di zucchero austriaco, bella marca a prezzo inferiore di quello segnato dalle raffinerie nazionali.

Centrifughi austriaci bellissimi sono offerti oggi senz' impegno a lire 149 per pronto e lire 138 per ottobre-febbraio, loco Udine.

Caffè.

In seguito al ribasso sensibile e repentino in cui cadde l'articolo nella prima ottava, sembra accenni ora ad una reazione constatandosi un aumento nei prezzi che del resto ancora non si può dire notevole.

Il mercato si mantiene fermissimo ad Hâvre ed in Amburgo, non ci azzardiamo dire se continuerà a rimaner tale o se avremo nuovi importanti rialzi pel semplice motivo che in dette piazze come in quelle regolatrici d'America grossi speculatori di Borsa tirano a chi più può a provocare rialzi e ribassi a seconda dei loro fini interessati.

Di conseguenza ci limitiamo a rilevare la situazione dell'articolo in generale e non ci permettiamo di fare pronostici sull'avvenire.

LIBRI E GIORNALI

L'egregio direttore della regia Scuola superiore di commercio in Bari, prof. Pantaleoni ha dettato *Principii di economia pura* che l'editore Barbèra, di Firenze, ha aggregato alla eccellente collezione de' suoi *Manuali di scienze giuridiche, sociali e politiche.* Il Pantaleoni, nella trattazione del tema ha completamente trascurato ogni questione d'arte economica o di politica economia, e ciò ha fatto di deliberato proposito, perchè gli parve, com'è infatti, poco proficua la discussione di problemi di arte economica, quando non riposino su teoremi di economia pura. La quale egli espone chiaramente, e in modo da non richiedere maggiore fatica intellettuale di quella che gli studenti universitari o delle scuole superiori di commercio devono spendere per la esegesi di leggi del Digesto, o per la Geometria analitica.

I concetti che egli presenta sono coordinati e legati insieme logicamente e ogni teorema e ogni classificazione contraddistinti dal nome dell'economista cui sono dovuti.

I *Principii di economia pura* come sono spiegati dal Pantaleoni torneranno indispensabili a completare il corredo scientifico degli studenti universitari e delle nostre scuole superiori di commercio.

FATTI VARII

Il più gran organo del mondo. Apprendiamo dai giornali inglesi che nella fabbrica di Hill venne testè costrutto un organo sotto la direzione dell'organista Best per il Town Hall di Sidney (Australia) che ha le dimensioni seguenti:

Altezza 60 piedi, larghezza 45, registri 126, tastiere 6 con pedaliera ed eventualmente da suonarsi una sola con tutta la forza concentrata in questa.

10,000 canne che si fanno suonare da una potente macchina ad aria compressa; ma la cosa più meravigliosa di questo lavoro è una canna di 64 piedi d'altezza. Il prezzo di questo organo fu di 375.000 franchi.

Il più gran organo fino ad oggi era quello di Santa Cecilia a Riga (Russia) che vantava 6000 canne, fabbricato da una casa tedesca nel 1886 ed ha tutte le innovazioni finora conosciute.

Telegrammi

Uno scandalo in Assise

Roma 19. Il processo pei fatti di Porta Pia continuò coll'audizione dei testimoni d'accusa.

Chiusa l'udienza, mentre il difensore Mazza avvicinavasi alla gabbia degli imputati per parlare col suo cliente, un carabiniere lo respinse villanamente prendendolo pel petto.

Mazza protestò energicamente al presidente che usciva allora dall'aula.

Ma il presidente gli rispose che le prerogative non erano state violate, perchè chiusa l'udienza; ed avere egli dato ordine ai carabinieri di non fare avvicinare alcuno agli imputati.

Mazza e il collegio della difesa indignati, gridarono: *Vergogna, vergogna!*

Quindi riunitisi, mandarono lettere di protesta al presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati e al guardasigilli.

Il consiglio si radunerà domani.

I difensori sono decisi ad abbandonare la causa, se non ottenessero soddisfazione.

Duelli

Roma 19. La *Riforma* dice che Cavallotti aveva designato telegraficamente Bizzoni, direttore della *Capitale*, quale suo rappresentante nella vertenza fra il suo direttore Primo Levi ed il Cavallotti stesso, ma che avendo il Bizzoni pubblicato nella *Capitale* un articolo offensivo il Levi stesso, questi gli chiese una riparazione a mezzo delle armi. In seguito a ciò i rappresentanti di Primo Levi invitarono telegraficamente Cavallotti a designare un nuovo rappresentante.

Guglielmo a Costantinopoli

Londra 19. Il *Times* ha da Vienna: Guglielmo visiterà il sultano a Costantinopoli. La visita è considerata come una prova che il sultano ha aderito alla triplice alleanza.

Il manifesto di Boulanger

Parigi 19. Il manifesto di Boulanger datato da Londra 18 luglio dichiara: La legge contro le candidature multiple è contraria al suffragio universale; ma essa non impedirà alla nazione di far conoscere la sua volontà sovrana.

Come prima protesta energica contro l'odiosa violazione del diritto, il comitato nazionale decise che porrà la sua candidatura per i consigli generali di circondario in ottanta cantoni. Questa cifra di ottanta è irrevocabilmente fissata.

Boulanger, per non compromettere la maggioranza dei consigli generali, domanda agli elettori di portarlo soltanto nei cantoni che designerà.

Ricusa ogni candidatura in altri cantoni e termina dicendo: questo primo verdetto del popolo sarà il preludio del trionfo che, checchè possano fare i governanti, è ora prossima.

Fra poco la banda che disonora il nostro paese sarà inesorabilmente scacciata e la pace interna essendo infine ristabilita la Francia potrà rinforzarsi nel governo. *Viva la Francia, viva la repubblica nazionale.*

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 19 luglio

R. i. 1 gennaio	92.73	Londra 3 m. a v.	25.24
» 1 luglio	94.93	Francese a vista	100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 211.7/8 a 212.3/8

FIRENZE 19 luglio

Nap d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.15 —	Banca T.	—.—
Francese	100.53 —	Credito I. M.	734.25
Az. M.	718.—	Rendita Ital.	94.86 —

BERLINO 19 luglio

Berlino	95 60	Lombarde	—.—
Austriache	163 10	Italiane	95.60

LONDRA 18 luglio

Inglese	98 7/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	93 3/8	Turco	—.—

Particolari

VIENNA 20 luglio

Rendita Austriaca (carta) 83.85
Idem (arg.) 84 90
Idem (oro) 109.85
Londra 11.90 Nap. 9.46

MILANO 20 luglio

Rendita Italiana 94.57 — Serali 94.55
Napoleoni d'oro » 20.02

PARIGI 20 luglio
Chiusura Rendita Italiana 94.10
Marchi l'uno 123.15

P. Valussi, direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.15 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 »	»	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 11.05 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	misto	» 2.24 ant.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		a Casarsa
ore 4.10 ant.	omnibus	ore 7.26 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 9.32 »	»	» 12.50 pom.	» 10.15 »	»	» 1.33 pom.
» 6.50 pom.	»	» 10.— »	» 7.35 pom.	»	» 10.55 »

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.55 »	»	» 7.28 »
» 5.54 »	diretto	» 7.51 »	» 6.35 »	diretto	» 8.12 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.32 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.18 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom
» 3.40 pom.	»	» 7.32 »	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.— »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cormons ore 12.47 pom. (misto)
» Cormons » 2.45 pom. » Udine » 4.19 » »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.50	a. 8.27	a. 8.44	a. 9.25	a. 9.49	a. 6.51	a. 7.20	a. 7.51	a. 8.21	a. 8.51
p. 1.16	p. 1.56	p. 2.17	p. 3.08	p. 3.37	p. 1.12	p. 1.39	p. 2.10	p. 2.36	p. 3.02
» 5.20	» 5.56	» 6.13	» 6.52	» 7.16	» 4.23	» 4.51	» 5.25	» 5.55	» 6.38

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore [illegible] ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» [illegible] »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» [illegible]30 pom.	»	» 4.01 pom.	» 12.27 pom.	»	» 12.58 pom.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 »	omnib.	» 4.59 »
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »		» 8.01 »

Udine, 1889 — Tipografia editrice G. B. Doretti.